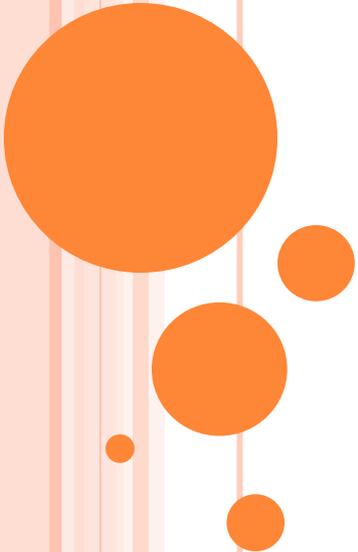


**Corso Pastorale Migratoria**

**23 giugno 2016**

The Church Village, Via Torre Rossa 94 - Roma



**LE MIGRAZIONI IN ITALIA.  
GLI STUDI E LE RICERCHE DELLA  
FONDAZIONE MIGRANTES**

**Delfina Licata**

## Art. 1

La Fondazione “Migrantes” è l’organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana per **accompagnare** e sostenere le Chiese particolari nella conoscenza, nell’opera di evangelizzazione e nella cura pastorale dei migranti, italiani e stranieri, per **promuovere** nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi, per **stimolare** nella società civile **la comprensione e la valorizzazione** della loro identità in un clima di pacifica convivenza, con **l’attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti.**

**L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE SI  
ARTICOLA IN AREE, CHE A LORO VOLTA  
POSSONO SUDDIVIDERSI IN UFFICI (ART.  
4):**

- AREA INFORMAZIONE E STAMPA;**
- AREA RICERCA E DOCUMENTAZIONE;**
- AREA FORMAZIONE;**
- AREA COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE  
PASTORALE**

**Tutte le aree sono interconnesse e interrelate**

apertura a mondo accademico, strutture  
pubbliche e del privato sociale, centri studio,  
uffici CEI

nuovi metodi

nuovo linguaggio

# **RICERCA**

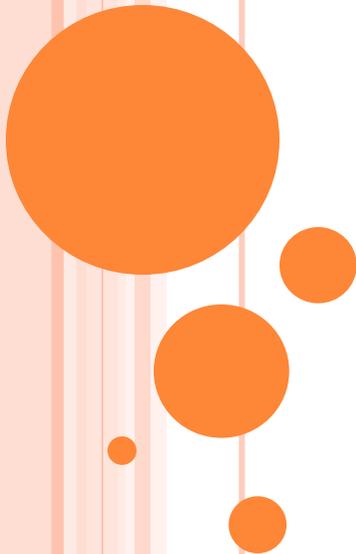
lavoro in team

commistione di  
metodi e fonti

multilocalità

multidisciplinarietà

multiappartenenze, anche di fede





**Il migrante sempre al centro di ogni studio ma necessità di specializzazione e di passare dal macro al micro**

Fare in modo che tutto il team sia sintonizzato sugli elementi prima citati; che le visioni diverse siano tra loro arricchenti e non distruttive, che si completino e non allontanino.

Utilizzare un linguaggio semplice e accessibile al pubblico più vasto.

Sapere che il vero lavoro non si conclude avendo in mano il volume stampato ma che da quel momento in poi inizia il vero lavoro

**SENSIBILIZZAZIONE**

## **3 Rapporti istituzionali**

Rapporto Italiani nel Mondo

Rapporto Immigrazione

Rapporto Protezione



**Collana Testimonianze e esperienze  
delle migrazioni**

**Quaderni Migrantes**



## Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2014

ANCI  
CARITAS ITALIANA  
CITTALIA  
FONDAZIONE MIGRANTES  
SPRAR  
IN COLLABORAZIONE CON  
UNHCR



## Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015

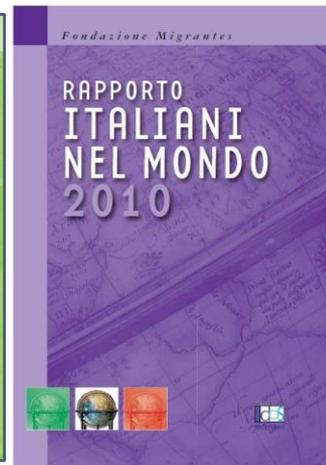
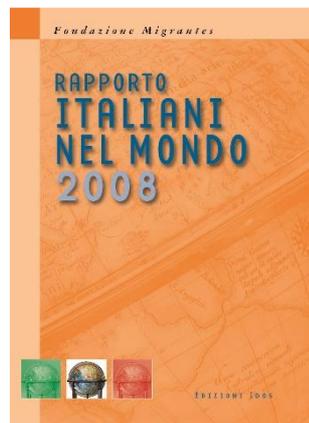
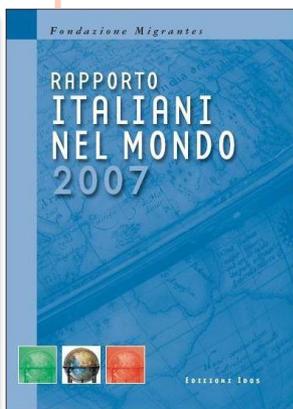
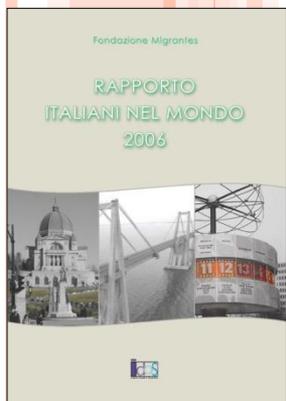
ANCI  
CARITAS ITALIANA  
CITTALIA  
FONDAZIONE MIGRANTES  
SPRAR  
IN COLLABORAZIONE CON  
UNHCR





# 2006-2015

## Dieci anni con i migranti italiani



Nationale Koordinaten der Evangelisationsarbeit katholischer Missionen in der Schweiz  
 Commissione nazionale della Missione cattolica di lingua italiana in Svizzera

regiatio  
 Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederaziun Svizra  
 Confederaziun Tudestga  
 Confederaziun Rumantsch Grischuna

CSERPE  
 Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederaziun Svizra  
 Confederaziun Tudestga  
 Confederaziun Rumantsch Grischuna

# KIRCHE SEIN IM ZEICHEN DER MIGRATIONEN ESSERE CHIESA NEL SEGNO DELLE MIGRAZIONI ÊTRE ÉGLISE DANS LE SIGNE DES MIGRATIONS

Tagung der Missionen und der Pastoralreferenten der katholischen Missionen in der Schweiz  
 Convegno dei missionari, degli operatori e degli operatori pastorali della Missione cattolica di lingua italiana in Svizzera

Centre St. François, Delémont, 25.-28.10.2010

Tagungsunterlagen herausgegeben von  
 Abt. del Convegno a cura di  
 G.B. Tosiato, L. Dapari, F. Pozzani

01

fondazione migrazione

# ROM E SINTI Il genocidio dimenticato

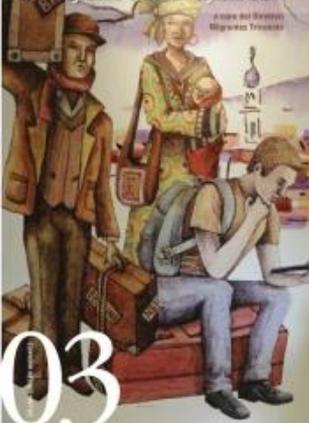


02

fondazione migrazione

# IL TRIVENETO E I MIGRANTI

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2014



03

fondazione migrazione

Giovanna Di Vincenzo - Fabio Marcelli - M. Francesca Szakany

# SULLE ORME DI MARCO POLO Italiani in Cina

Progetto A.M.I.C.O.  
 Analisi della Migrazione degli Italiani in Cina Oggi



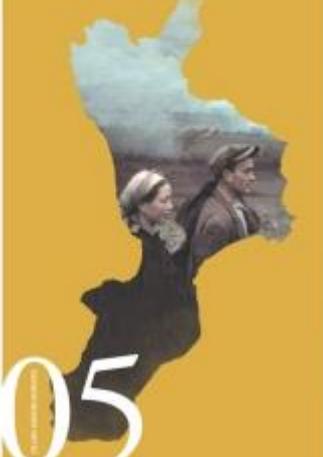
04

fondazione migrazione

Francesca Carlini e Maria Wibello

# L'EMIGRAZIONE DELLA CALABRIA

Percorsi migratori, consistenze numeriche ed effetti sociali



05

fondazione migrazione

Maria Rosaria Cimino

# UNA MIGRAZIONE SILENZIOSA

Rom bulgari in Italia



06

fondazione migrazione

# MIGRANTI, PROFETI DI COMUNIONE

Saggi, conferenze e riflessioni di Giovanni Graziano Tassello

# MIGRANTINNEN UND MIGRANTEN, VORBOTEN DER COMMUNIO

Essays, Vorträge und Denkanstöße von Giovanni Graziano Tassello

A cura di / Herausgegeben von  
 Tobias Kottler, Laura Dapari, Felicia Pozzani

CSERPE  
 Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederaziun Svizra  
 Confederaziun Tudestga  
 Confederaziun Rumantsch Grischuna

fondazione migrazione

07



TESTIMONIANZE E ESPERIENZE NELLE MIGRAZIONI 12

Antonio Cortese

# L'EMIGRAZIONE ITALIANA DAL 1876 AL 1976

BREVI RIFLESSIONI SULLE CAUSE CHE L'HANNO DETERMINATA

trn editrice



TESTIMONIANZE E ESPERIENZE NELLE MIGRAZIONI 13

Agim Saiti

**IO SONO ROM DEL MIO KOSOVO  
ME SEM RROM MIRE KOSOVAQO  
JA SAM RROM MOGA KOSOVA  
UNË JAMË RROM I KOSOVËS SIMË**

trn editrice



TESTIMONIANZE E ESPERIENZE NELLE MIGRAZIONI 22

Simone M. Varisco

# LA FOLLIA DEL PARTIRE, LA FOLLIA DEL RESTARE

IL DISAGIO MENTALE NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA IN AUSTRALIA ALLA FINE DELL'OTTOCENTO



Luca G. A. Abbruzzetti

TESTIMONIANZE E ESPERIENZE NELLE MIGRAZIONI 14

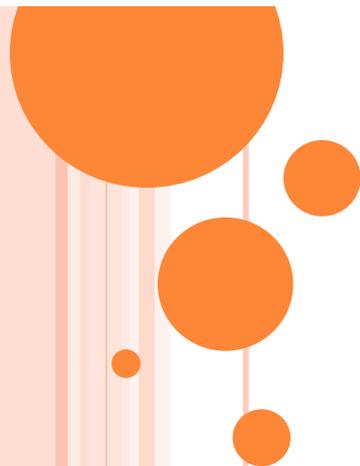
Luca G. A. Abbruzzetti

# UN PAESE NEL PAESE

IL SENSO DEI LUOGHI  
NELLESPERIENZA DI MIGRAZIONE



trn editrice



# La fotografia dell'Italia a inizio 2016

Popolazione totale in Italia  
Più di 60 milioni di abitanti

Immigrati in Italia  
5 milioni e 54 mila persone (8,3%)

Italiani all'estero  
+4 milioni e 600 mila persone (7,6%)  
(di cui emigrati nel 2015 +101.000)

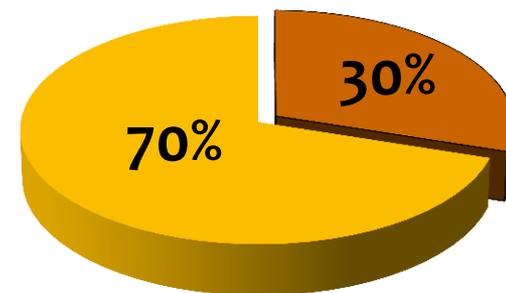
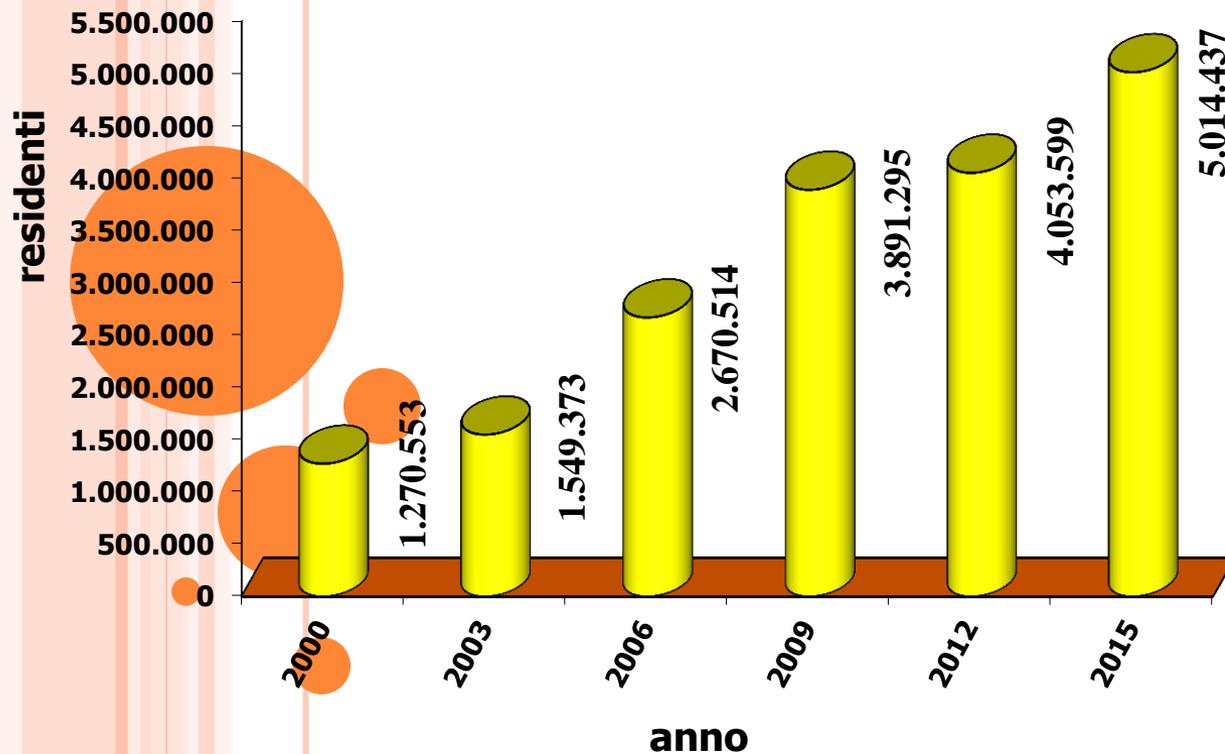
Ma stimando i discendenti degli italiani emigrati negli anni  
avremmo tra i 60 milioni e i 70 milioni di oriundi italiani  
all'estero per cui più di un'altra Italia!!!

Richiedenti asilo e rifugiati in accoglienza circa 100.000 ma  
nell'immaginario il mondo migratorio è stato riempito  
tutto da loro...

# Italia. Immigrati residenti

5.014.437

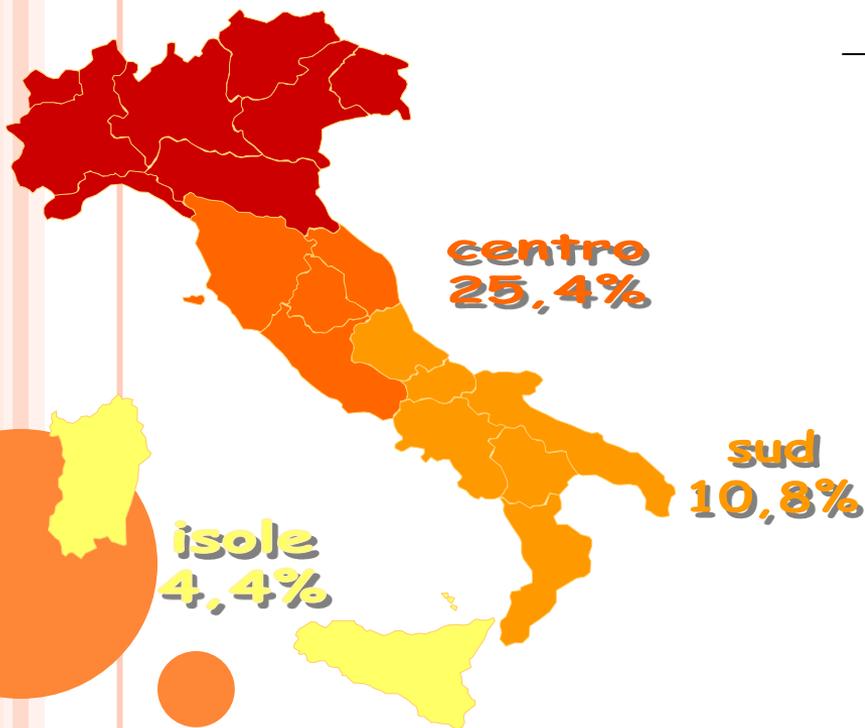
↑ 295%



comunitari  
non comunitari

# Italia. Insediamiento territoriale

nord  
59,4%



Lombardia	1.152.320	23,0
Lazio	636.524	12,7
Emilia Romagna	536.747	10,7
Veneto	511.558	10,2
Piemonte	425.448	8,5

65,1%



Nella distribuzione dei cittadini migranti l'Italia si divide a metà tra Centro-Nord e Sud-Isole. L'incidenza media sulla popolazione residente è dell'8,2%

1.	Prato	15,8
2.	Piacenza	14,3
3.	Milano	13,7
4.	Parma	13,4
5.	Brescia	13,2
6.	Modena	13,2
7.	Mantova	13,1
8.	Reggio Emilia	13,1
9.	Cremona	11,5
10.	Treviso	11,2

# L'immigrazione in Italia

le collettività maggiormente presenti sono quelli di cittadinanza **romena** (22,0%), e in ordine decrescente **albanese** (10,1%) e **marocchina** (9,2%).

**Circa 200 collettività  
differenti**

# Ricchezza demografica



**età media**  
**31 anni**  
**(migranti)**  
**44 anni**  
**(italiani)**



**donne**  
**52,7%**  
**(migranti)**  
**51,4%**  
**(italiane)**



**over 65**  
**2%**  
**(migranti)**  
**20%**  
**(italiani)**



**tasso di fertilità**  
**1,97**  
**(migranti)**  
**1,31**  
**(italiane)**

# L'immigrazione in Italia

In Italia c'è una forbice enorme tra la percezione della presenza degli immigrati, che oscilla dal 34 al 40% e la realtà di questa presenza, che ammonta a non più dell'8,2-8,3%.

Ci muoviamo dentro un modello sociale dove il **migrante**:

- ✚ è il lavoratore funzionale alla nostra economia;
- ✚ è considerato come un pericolo, piuttosto che una persona;
- ✚ viene escluso dai percorsi di cittadinanza attiva;
- ✚ non è valorizzato per le sue competenze;
- ✚ si deve accontentare di una integrazione subalterna.

# OCCHIO ZIO SAM! SBARCANO I SORCI!



**La discarica senza legge: l'invasione giornaliera dei nuovi immigrati direttamente dai bassifondi d'Europa**  
*(Fudge, 6 giugno 1903)*

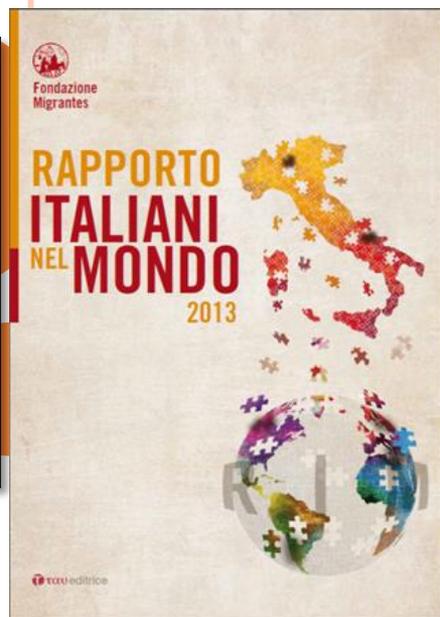
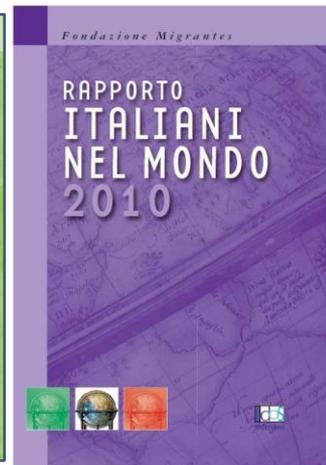
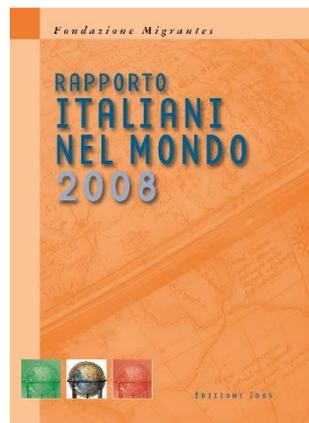
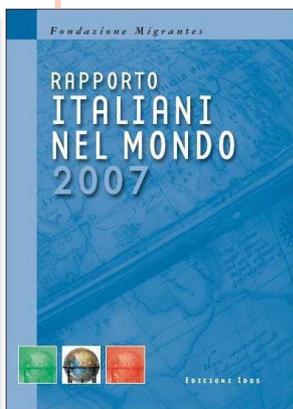
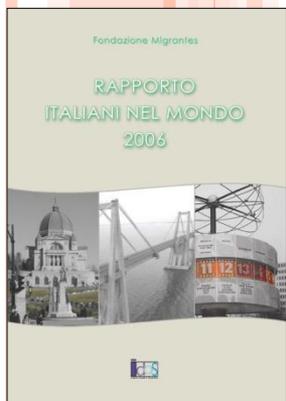
**Da qui vediamo una Terra unica, non divisa in piccole nazioni. Non vediamo confini vediamo un mondo unico e come umanità dobbiamo gestirla tutti insieme per il benessere comune**

**Saluto rivolto dall'astronauta Paolo Nespoli ai partecipanti a un convegno mentre era in orbita a 400 km dalla Terra**



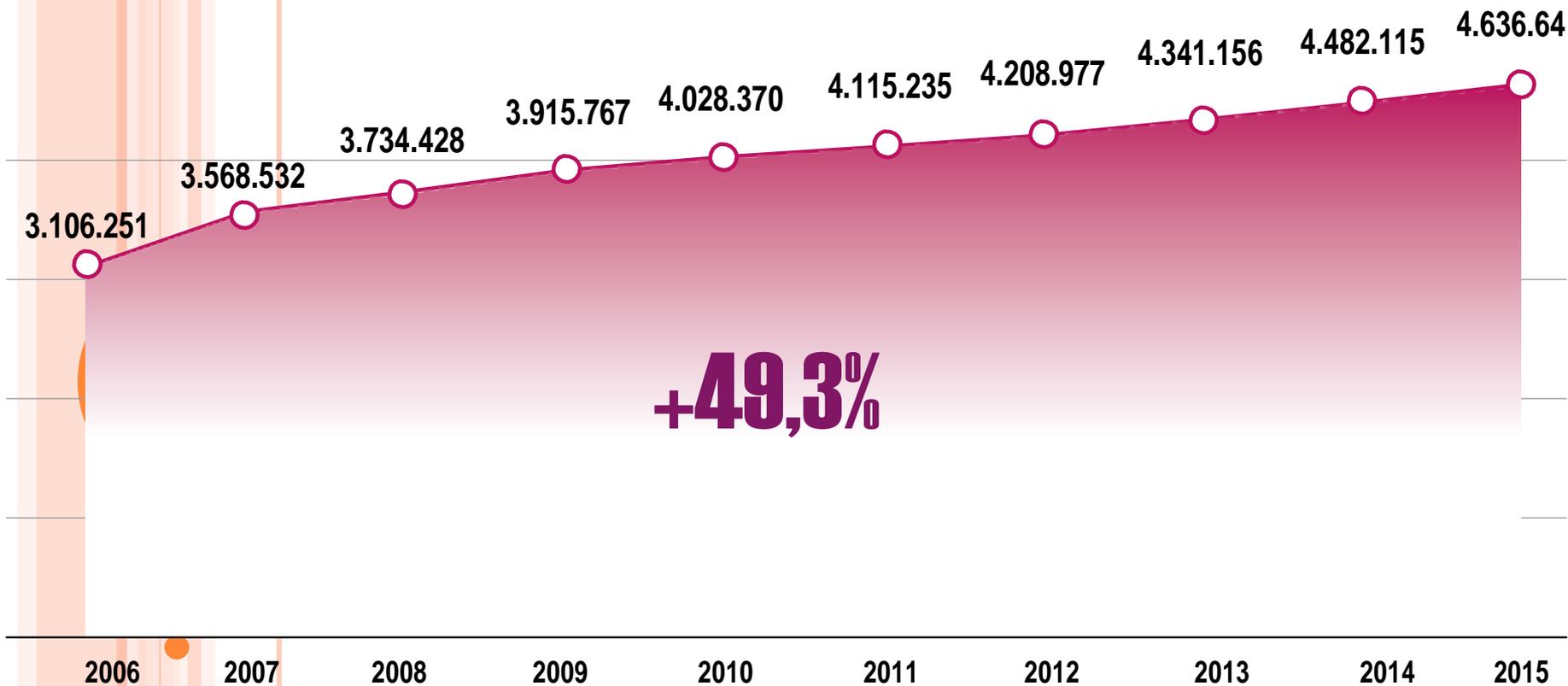
# 2006-2015

## Dieci anni con i migranti italiani



# 2006-2015

## Dieci anni con i migranti italiani



# I Cittadini Italiani Residenti all'Estero 2015

**+3,3% dal 2014**

**48,1% donne**

**quasi 2,5 milioni espatrio  
1,8 milioni nascita**

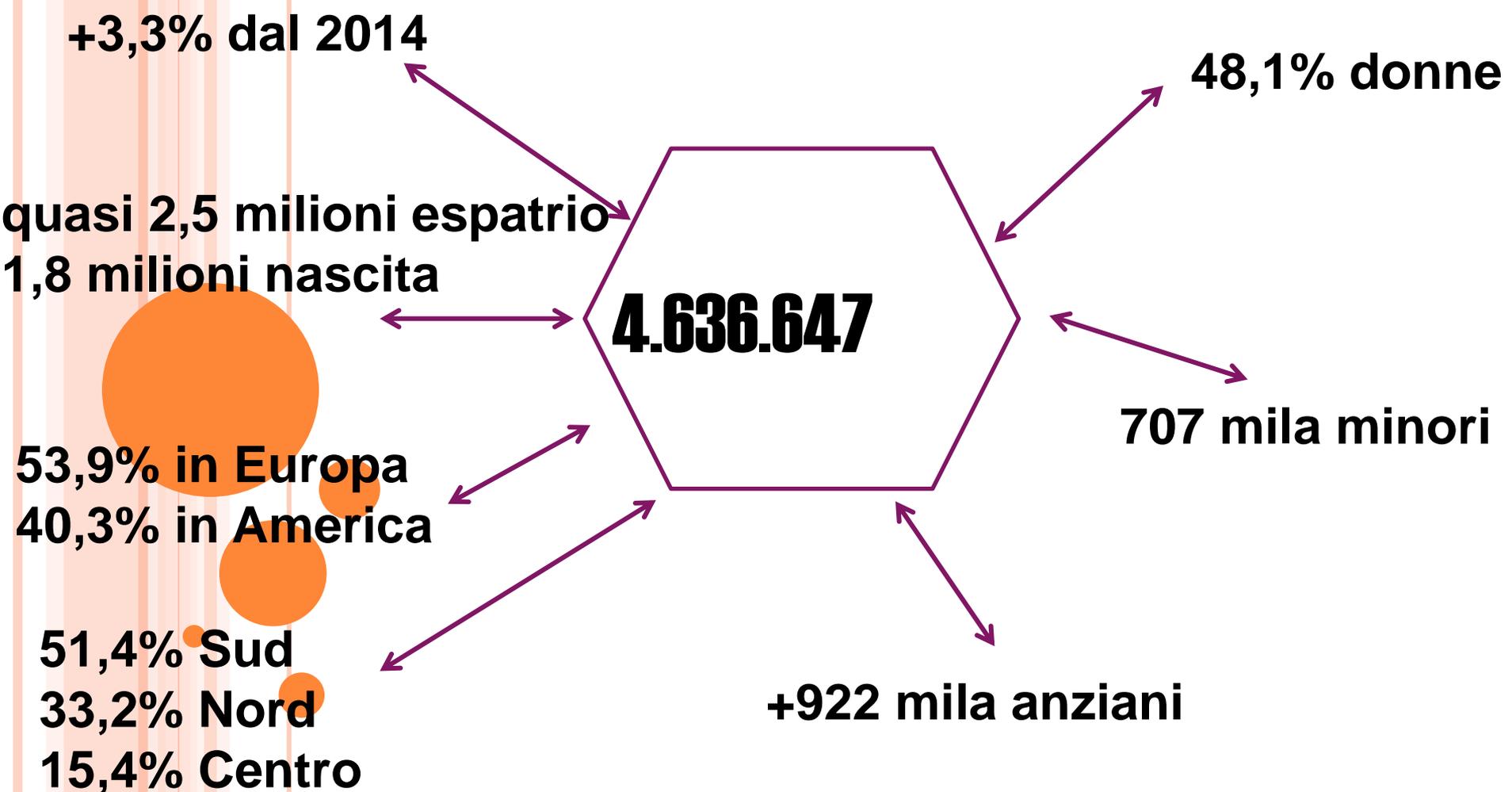
**4.636.647**

**707 mila minori**

**53,9% in Europa  
40,3% in America**

**51,4% Sud  
33,2% Nord  
15,4% Centro**

**+922 mila anziani**



# I trasferimenti all'estero nell'ultimo anno gennaio-dicembre 2014

**+7,6% in un anno  
erano 94 mila nel 2013**

**trasferimento  
in Europa  
(Germania,  
Regno Unito)**

**56,0% uomo**

**59,1% celibe**

**35,6% tra i 18-34 anni**

**101.297**

**+20 mila minori  
(quasi 13 mila  
<10 anni)**

**+7 mila over  
65enni (685  
più di 85 anni)**

**partenza dal Nord Italia (Lombardia)**



# All'estero secondo l'ISTAT (Dati 2013)

**Cancellazioni per l'estero di cittadini italiani**  
**82.095, di cui 34.798 donne (42,4%)**

**Prevalenza uomini (57,6%), 30-34 anni per entrambi i generi e nel 61% dei casi sono celibi/nubili.**

**I giovani sono oltre il 44% nella fascia di età 25-39 anni, mentre la percentuale di ultracinquantenni si attesta al 15,7%, in diminuzione rispetto al 2012 (18%).**

**Nel 29,9% dei casi gli individui che si trasferiscono all'estero hanno un diploma di scuola superiore, con una leggera prevalenza degli uomini (il 30,5% contro il 29,0% delle donne).**

**Le donne si caratterizzano per uno svantaggio di genere maggiore in termini di livello di istruzione con il crescere dell'età, tanto che le ultrasessantacinquenni sono, per oltre un terzo dei casi, senza alcun titolo di studio e con la sola licenza elementare (36,2% contro il 31,2% degli uomini).**



# All'estero secondo l'ISTAT (Dati 2013)

## Cancellazioni per l'estero di cittadini italiani

82.095, di cui 34.798 donne (42,4%)

Le **regioni** più coinvolte sono la **Lombardia** (16.325, pari al 19,9% del totale delle cancellazioni), il **Lazio** (7.861 pari al 9,6%), il **Veneto** (7.367, pari al 9,0%), la **Sicilia** (7.044 pari all'8,6%) e il **Piemonte** (5.969 pari al 7,3%).

Tra le **mete** più appetibili il Regno Unito, la Germania, la Svizzera, la Francia e gli Stati Uniti d'America, paesi che assorbono, nel complesso, quasi il 57,3% del totale delle cancellazioni di italiani per l'estero.

A differenza dell'anno precedente, nel 2013 il principale paese di destinazione è il Regno Unito, che accoglie il 16% degli emigrati italiani. Era la Germania nel 2012.

Altri paesi verso i quali si emigra più frequentemente sono Spagna (4,8%), Brasile (4,1%), Belgio (3,0%), Argentina (2,1%) e Australia (1,9%). Interessanti Austria, Paesi Bassi, Canada, Cina, Irlanda, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Lussemburgo, Romania e Svezia.

# All'estero secondo l'ISTAT (Dati 2013)

## Iscrizioni anagrafiche dall'estero

**28.433 individui, di cui 12.722 donne (44,7%)**

Prevalentemente uomini (55,3%), età compresa nella classe 35-39 anni, celibi/nubili (54,5%) e titolo di studio basso.

Il 31,2% dei cittadini italiani rimpatriati ha oltre 50 anni, percentuale che sale a 32,9% se si considerano i soli uomini; tale dato risulta in aumento (30,6% nel 2012).

I rientri avvengono verso la Lombardia (4.921 pari al 17,3% del totale delle iscrizioni), la Sicilia (2.847 pari al 10%), il Lazio (2.776 pari al 9,8%), il Veneto (2.254 pari al 7,9%) e la Campania (2.199 pari al 7,7%).

Le regioni per le quali è più elevata la percentuale di donne, rispetto agli uomini, che effettuano iscrizioni anagrafiche dall'estero sono l'Abruzzo (48%), il Veneto (47,3%) e il Molise (47,2%).

A livello provinciale, i rimpatri avvengono principalmente verso Roma, Milano, Torino, Napoli e Firenze (per un totale del 24,6%).



# All'estero secondo l'ISTAT (Dati 2013)

## Iscrizioni anagrafiche dall'estero

**28.433 individui, di cui 12.722 donne (44,7%)**

I paesi dai quali si rimpatria sono la Germania, la Svizzera, il Regno Unito, gli Stati Uniti d'America e la Francia, per un totale di 44,9% delle iscrizioni anagrafiche.

Un ruolo importante nella graduatoria dei primi 15 paesi è giocato anche da Brasile, Spagna, Argentina, Venezuela, Belgio, Australia, Cina, Romania, Canada e Federazione Russa (percentuali sul totale comprese tra 6,0% e 1,2%).



# All'estero per studio e formazione

**Mobilità richiama mobilità**

**Il titolo di studio posseduto è maggiormente spendibile all'estero**

**All'aumentare del titolo di studio aumenta il tasso di occupazione (dal 70% al 90% a un anno dal conseguimento del titolo)**

**La prospettiva di rientro nel medio termine (5 anni) risulta molto modesta**

**+1.800 studenti liceali (a.s. 2014-  
2015)  
soprattutto verso Stati Uniti,  
Irlanda, Cina.**



# All'estero per studio e formazione

## AlmaLaurea

(combinazione tra titolo e professione svolta)

### prospettive tra estero e Italia:

di guadagno (7,4 in media contro 6,2 su una scala 1-10);

di carriera (7,4 contro 6,3);

flessibilità dell'orario di lavoro (7,7 contro 6,9);

prestigio che si riceve dal lavoro (7,6 contro 6,8).

la gran parte (82%) degli intervistati ha trovato occupazione in Europa e un ulteriore 10% è invece oltreoceano, nel continente americano; marginali le quote di chi si trova in altre aree.

Regno Unito (16,5%), Francia (14,5%), Germania (12%) e Svizzera (12%) risultano i paesi europei più attrattivi per motivi di lavoro.



# All'estero per studio e formazione

I laureati di secondo livello dichiarano di essersi trasferiti all'estero principalmente per mancaza di opportunità di lavoro in Italia (38%) e, in subordine, per aver ricevuto un'offerta interessante (in termini di retribuzione, prospettive di carriera e competenze tecniche o trasversali meglio valorizzate) da un'azienda o un ente estero (24%).

16% ha dichiarato di essere rimasto o tornato per motivi di lavoro nello stesso paese estero dove aveva compiuto un'esperienza di studio (Erasmus o simile, preparazione della tesi, formazione post-laurea, ecc.).

Un ulteriore 15% si è invece trasferito per motivi personali o familiari.

Il 7%, infine, si è trasferito su richiesta dell'azienda presso cui stava lavorando.

Prospettiva di rientro in Italia, nel medio termine (cinque anni), risulta modesta: il 42% dichiara che è molto improbabile a causa della grande incertezza rispetto al mercato del lavoro italiano. All'opposto, 11,5% è decisamente ottimista, ritenendo il rientro molto probabile; i restanti si dividono tra chi lo ritiene poco probabile (28%) e chi non è in grado di sbilanciarsi (18,5%).



# All'estero per studio e formazione

## I dottori di ricerca

Il 72% ha conseguito la laurea con 110 o 110 e lode (il 28% tra i laureati); provengono da contesti familiari avvantaggiati (45% da famiglie con almeno un genitore laureato e 33% da famiglie abbienti).

Il 37% dei dottori ha passato un periodo di ricerca all'estero di almeno un mese: il 22% vanta un periodo fra 1 e 6 mesi, il 15% oltre 6 mesi.

Sono prevalentemente i dottori di Scienze di base (ovvero scienze matematiche, chimiche, fisiche e scienze della terra, 18%), di Scienze umane (17%) e Ingegneria (16%) ad aver sperimentato periodi più lunghi di soggiorno all'estero (superiori ai 6 mesi).

All'aumentare del titolo di studio aumenta il tasso di occupazione: infatti, se per i laureati magistrali il tasso di occupazione è del 70%, per i dottori di ricerca è prossimo al 90%, ad un anno dal titolo.

Ad un anno dal dottorato ben 52 dottori su 100 risulta occupato all'estero come ricercatore o docente universitario contro i 21 dottori su 100 osservati in Italia.



## Migranti che si raccontano...



**Nuove categorie sociologiche e nuove forme di autorappresentazione**

**Millennials  
Expatriate**



Da *migrante bisognoso* a *migrante desiderante*

# Il migrante italiano: lavoro, dedizione, tenacia...



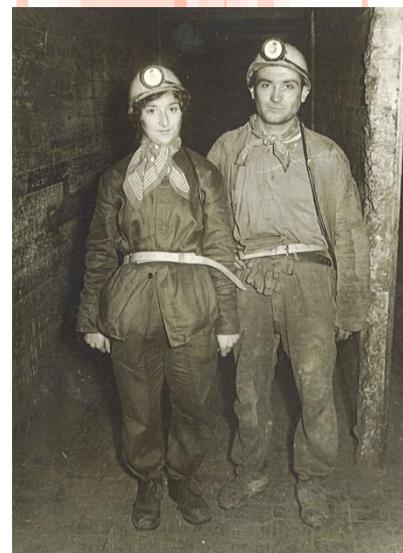
**Maestri vetrai**



**Gelatieri**



**Spazzacamini**



**Minatori**



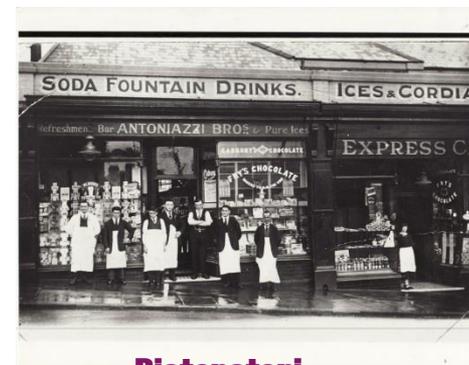
**Calderai**



**Viticoltori**



**Barbieri**



**Ristoratori**

**E ancora...arpisti, calciatori,  
riquadrotori  
e artisti del finto marmo**

# Il nuovo corso della rivista Rapporto Italiani nel Mondo

## GIOVANI ITALIANI IN AUSTRALIA

Un "viaggio" da temporaneo  
a permanente



Ai **14.138** giovani italiani arrivati in Australia, nel 2014-15, con un visto **Working Holiday**, si aggiungono i **5.602** giovani italiani titolari del visto **Student** e i **2.105** professionisti del visto **Skilled Work**, solo per elencare la tipologia dei visti più numerosi. Ai dati dei cittadini italiani arrivati in Australia con un visto temporaneo, vanno aggiunti i **1.355** cittadini italiani che hanno ottenuto la **residenza permanente** e gli **824** cittadini italiani che hanno **acquisito la cittadinanza** australiana, per un totale (parziale) di **24.024 giovani** italiani solo negli ultimi dodici mesi. Un moderno fenomeno migratorio che, quindi, nel 2014-15 ha raggiunto e superato il numero di italiani emigrati in Australia nel 1950-51 i quali, secondo le statistiche del *Department of Immigration*, furono 19.007.

# Il video-reportage

Il video-reportage – allegato alla ricerca e della durata di 35 minuti – è stato registrato nelle cittadine di Griffith, nel Nuovo Galles del Sud, durante la stagione della raccolta delle zucche e delle angurie, del riso e del cotone; e a Shepparton, Tatura e Murchison, nel Victoria, durante la stagione della raccolta delle mele, delle pere e dei pomodori.



Grazie!!!!!!

